



**Tempo di Quaresima**  
Il deserto porterà frutti di fraternità con tutti e carità verso i poveri

di +Maurizio, vescovo

Cari sacerdoti, fratelli e sorelle, buona quaresima 2020! È forse tra le più impegnative nella memoria della nostra Chiesa, la quale ci ha tuttavia preparati a perseverare nelle avversità. Superata la prova, avremo confermata certezza che il Signore, Pastore Buono, non ci abbandona. Anzi, ci aiuta a "portare insieme i pesi gli uni degli altri" (Gal 6,2) affinché "tutto concorra al bene di coloro che amano Dio" (Rm 8,28).

Siete presenti nell'Eucaristia e nella liturgia delle Ore, che vescovo e sacerdoti celebra-

no quotidianamente. Come nel Rosario, che in queste sere "privatamente" recito nella cripta della cattedrale, dedicata alla Vergine Maria, quasi per convocarla insieme ai santi Bassiano e Alberto ad intercedere la divina bontà affinché i malati guariscano, la calamità epidemica sia superata e riprendano le fatiche e le speranze ordinarie, poiché a ciascuno ogni giorno già "basta la sua pena" (Mt 6,34).

Il mercoledì delle Ceneri celebrerò nella stessa cripta, dove la sera di venerdì

segue a pagina 13

## CORONAVIRUS Si stringono le maglie nella Bassa attorno ai 35 varchi della "zona rossa"

# Altri due morti nel Lodigiano

Crescono i contagi in Lombardia e nel resto del Paese. Positivi al test un uomo di Massalengo, una turista di Castiglione d'Adda in vacanza ad Alassio, una famiglia di Miradolo Terme (una delle figlie studia a Sant'Angelo Lodigiano) e un dipendente Snam di San Donato. In provincia arriva l'esercito. Tensione fra il governatore Fontana e Conte ■ alle pagine 2-15, 33 e 36-37



Un militare presidia un varco attorno alla "zona rossa" a Maleo (foto Sessa-Cremonaoggi.it); a lato, la sala operativa della prefettura di Lodi ieri mattina e la gente che esce da un supermarket di Codogno presidiato da una pattuglia dei carabinieri



## CORONAVIRUS Il sit-in di Confartigianato

### La protesta delle aziende: «Subito misure concrete»

■ Nella "zona rossa" 3.500 imprese per un totale di 13.000 dipendenti sono ferme. Se a queste si aggiunge la zona gialla, i numeri divengono esponenziali: le imprese salgono a 15.000 e i dipendenti a 56.000. Sono questi i dati che spaventano Confartigianato Imprese che ieri mattina ha lanciato un appello dal comparto della Mirandolina di Codogno: «Ci hanno etichettati come infetti, siamo preoccupati per il nostro futuro, il Ministero attui misure concrete».

alle pagine 2-15, 33 e 36-37



Sabrina Baronio ieri mattina ha guidato la protesta a Codogno

### IL CITTADINO AL FIANCO DEI LETTORI DELLA BASSA

il Cittadino

I provvedimenti di isolamento dei 10 Comuni della Bassa hanno avuto, tra le numerose conseguenze, il blocco della consegna dei quotidiani.

Il Cittadino lancia una campagna straordinaria con l'obiettivo di stare vicino alle comunità colpite, fornendo informazioni costanti, nello spirito di servizio che ha sempre contraddistinto la nostra testata.

Da oggi gli abitanti dei centri coinvolti (Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia e Terranova dei Passerini) che non possono acquistare il giornale in edicola potranno inviare una mail a [abbonamenti@ilcittadino.it](mailto:abbonamenti@ilcittadino.it) con la copia della carta identità per identificare il Comune. Riceveranno poi una mail con le istruzioni per abbonarsi all'edizione digitale - consultabile su Pc, tablet, smartphone - al prezzo simbolico di 1 euro per una settimana. L'iniziativa parte da lunedì 24 e terminerà alla fine dell'emergenza.

continua dalla prima pagina

■ 21 febbraio, avevo presieduto la Santa Messa per "i fratelli e le sorelle infermi". Nell'austero rito delle Ceneri, nell'ascolto della Parola e nella frazione del Pane, presenterò al Signore Crocifisso e Risorto il pentimento per le nostre colpe, supplicando per tutti perdono e salvezza. Sono doni immeritati. Ma siamo figli, sempre amati, e possiamo confidare nell'abbraccio della misericordia che rialza e rimette in cammino. Chiederò allo Spirito del Signore di entrare nelle nostre case a consolare e ad incoraggiare, risvegliando la grazia del battesimo, che santifica salute e malattia, gioia e dolore, e persino il nostro finire, poiché la morte è stata ingoiata dalla vittoria pasquale (cfr 1Cor 15,54). Così l'ora della tentazione e della debolezza riceve forza da Cristo. E il deserto dell'esistenza si prepara a fiorire (Cfr Is 53,1-2).

Sentiamo allargarsi la ferita delle relazioni limitate o addirittura impedita. Ma non è forse questo il digiuno che, nel tempo odierno, il Signore vuole da noi? (cfr Is 58,5ss). Per recuperare vincoli familiari talora insignificanti o infranti, tra sposi, genitori e figli, nel contesto parentale, condominiale, lavorativo, comunitario? Il digiuno relazionale può aprire ad un rapporto più vero con Dio, spesso emarginato da cose e persone che tentano di possederci. Un deserto, improvviso, può cambiare lo sguardo sul vivere stimolandoci ad uno stile più umano e cristiano nell'equilibrio e nel realismo. Per non demandare a persone o cose la guida dell'unica vita che ci è data.

La nostra precarietà ci è stata "gettata in faccia", con decisione inattesa, proprio in questi giorni. Abbiamo



## Tempo di Quaresima

Il deserto porterà frutti di fraternità con tutti e carità verso i poveri

percepito inequivocabilmente il limite personale, sociale, globale. Ma tutto può essere salutare, se nella conversione che parte dal silenzio del cuore, recuperando da illusioni, menzogne, infedeltà, torniamo a Dio e a noi stessi ritrovando i figli e fratelli. E il deserto, altrettanto

decisamente, porterà frutti insperati di fraternità con tutti e di carità verso i poveri e i sofferenti, senza discriminazione alcuna. Saremo liberi - almeno nel convincimento - dalla radicale tentazione, cui risponde, quasi sferzante il vangelo: "Che giova all'uomo guadagnare il mondo

intero, se poi perde o rovina sé stesso?" (Lc 9,25).

La vicinanza di cui disponiamo è insuperabile. È l'Eucaristia, nella quale vescovo, presbiteri e fedeli sono in Cristo "un solo corpo e un solo spirito" (Preghiera Eucaristica III). E ben comprendo le perplessità circa il rigore della sospensione pubblica delle celebrazioni liturgiche e il dolore sincero e commovente di quanti si sentono privati del Bene Sommo che è il Pane del cielo. Ma se questo sacrificio è espressione di carità per contenere un disagio tanto grave, sarà il Signore, che ha lavato i piedi ai suoi, a gradirlo e ad unirli più strettamente a Sé. La benedizione divina infonda in noi serenità e mitezza. Nel piccolo o nel grande del vivere umano, le più cupe evenienze possono convertirsi in opportunità, se - crocifissi con Cristo (cfr Gal 2,20) - fermamente crediamo e speriamo con amore di figli. È il mio augurio orante per la quaresima. Sentiamoci ancora di più "insieme sulla Via" verso la Pasqua. ■

✠Maurizio, vescovo  
Lodi, mercoledì delle Ceneri,  
26 febbraio 2020

Per offrire a tutti i fedeli della Diocesi la possibilità di iniziare il tempo di Quaresima in spirituale comunione, il 26 febbraio, mercoledì delle Ceneri, dalla Cripta della Cattedrale saranno trasmessi via web sul sito internet della Diocesi ([www.diocesi.lodi.it](http://www.diocesi.lodi.it)):

- alle ore 15, la Santa Messa che monsignor Vescovo celebrerà in forma privata, prima dell'apertura della Basilica ai fedeli;

- alle ore 21, il momento di preghiera, guidato dal Vescovo al quale i fedeli potranno unirsi spiritualmente da casa.

QUARESIMA I sacerdoti si organizzano per raggiungere i parrocchiani

## Celebrazioni a porte chiuse in diretta sulla radio, Facebook e canali YouTube

di Raffaella Bianchi

Il Mercoledì delle Ceneri ai tempi del Corona virus nel Lodigiano. Con la diretta Facebook o alla radio, sono diversi i sacerdoti che si stanno organizzando per raggiungere i parrocchiani con i mezzi di comunicazione disponibili. Tutti i parroci oggi celebreranno naturalmente a porte chiuse, come hanno fatto in questi giorni, a partire dalla zona rossa, anche se in comunione con i parrocchiani che sono chiamati ad unirsi alla preghiera quando ascoltano il suono delle campane. Ma diamo qui notizia di alcune possibilità di seguire la Messa in diretta.

Partiamo da **Codogno**: il parroco di San Biagio e vicario foraneo, monsignor Iginio Passerini, celebrerà la Messa per il Mercoledì delle Ceneri alle 10 dalla chiesa parrocchiale. La Messa sarà in diretta su Radio Codogno, sulle frequenze FM 100.350, così come avviene ogni giorno in questa settimana,



Codogno: la Messa celebrata da monsignor Passerini su Radio Codogno



L'invito ai fedeli è quello di unirsi nella preghiera quando ascoltano il suono delle campane e a seguire le funzioni in programma oggi per il Mercoledì delle ceneri servendosi dei mezzi di comunicazione disponibili

poiché la chiesa parrocchiale ha il collegamento diretto con la radio. Concelebrerà don Stefano Cantoni.

A **Casalpusterlengo** il parroco dei Santi Bartolomeo e Martino, don Pierluigi Leva, come tutti giorni in questa settimana celebrerà a porte chiuse in chiesa parrocchiale, in un orario che ieri era in via di definizione. Per tutto il resto della giornata la chiesa sarà aperta.

A **Castiglione d'Adda** il parroco monsignor Gabriele Bernardelli celebrerà nella chiesa parrocchiale alle 18. Ieri pomeriggio ci si stava organizzando perché oggi fosse possibile trasmettere la Messa attraverso un canale YouTube.

Se in tutti paesi i mezzi tecnici possono non essere a disposizione, non manca però la comunione con i fedeli. Per la comunità di **Somaglia** ad esempio, il parroco don Alfredo Sangalli che risiede a **San Martino Pizzolano** celebrerà nella propria casa alle 17: ieri ha avvertito con un messaggio sul telefonino i suoi parrocchiani perché si uniscano spiritualmente.

A **Bertonico** don Giancarlo Baroni celebrerà nel pomeriggio, ma già ieri tramite WhatsApp ha inviato ai parrocchiani un audio con una piccola meditazione sulle letture del Mercoledì delle Ceneri e un

messaggio per l'inizio della Quaresima.

Anche fuori dalla zona rossa ci si organizza. A **Senna Lodigiana**, don Enrico Bastia celebrerà la Messa, come ogni giorno, alle 17, in diretta dalla propria pagina Facebook personale, ma anche dalla radio parrocchiale. E ieri don Enrico, che è direttore dell'Ufficio di pastorale giovanile, ha lanciato tramite WhatsApp il "Rosario della zona rossa": i misteri del dolore introdotti da cinque persone della "zona rossa" che esprimono un'intenzione di preghiera; si tratta del parroco di Casalpusterlengo, del vicario di Castiglione, di Sara Riminetti (collaboratrice Upg) di Codogno, di una catechista di Somaglia e di fra' Stefano dei Cappuccini di Casale.

Diretta Facebook anche dalla pagina "Oratorio don Bosco - **Ospe-daletto Lodigiano**", come ogni giorno con don Luca Pomati. Così sarà per **San'Angelo**: alle 21 don Angelo Manfredi celebrerà nella cappella dell'oratorio di San Rocco la Messa che si può seguire tramite la pagina "Oratorio San Rocco Sant'Angelo Lodigiano"; per la Basilica, Messa delle 7.30 in diretta Facebook dalla pagina personale di don Mario Bonfanti e tramite radio, alle 10 e alle 18 via radio. ■